



I RISULTATI DELLA VI CAMPAGNA
NAZIONALE ANTITUBERCOLARE
V APRILE - III MAGGIO MCMXXXVI
ANNO XIV E. F.

no
54
- 66



FEDERAZIONE ITALIANA NAZIONALE FASCISTA PER LA
LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI - CROCE ROSSA ITA-
LIANA - CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI



I RISULTATI DELLA VI CAMPAGNA
NAZIONALE ANTITUBERCOLARE
V APRILE - III MAGGIO MCMXXXVI
ANNO XIV E. F.



FEDERAZIONE ITALIANA NAZIONALE FASCISTA PER LA
LOTTA CONTRO LA TUBERCOLOSI - CROCE ROSSA ITA-
LIANA - CONSORZI PROVINCIALI ANTITUBERCOLARI

Il crescente sviluppo della lotta antitubercolare in Italia è dovuto, per volontà del CAPO DEL GOVERNO, S. F. BENITO MUSSOLINI:

alle sagge direttive coordinatrici del Ministero dell'Interno - Direzione Generale della Sanità Pubblica;

all'applicazione della legge dell'assicurazione obbligatoria, affidata all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale;

alla costituzione obbligatoria dei Consorzi provinciali antitubercolari;

al grande fervore suscitato intorno alla battaglia dalla Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi.

«SI TRATTA DI PERFEZIONARE L'OPERA, DI COORDINARE SEMPRE MEGLIO GLI SFORZI, DI RIDURRE AL MINIMO OGNI DISPERSIONE DI ENERGIE IN MODO CHE IL MALE, AFFRONTATO *SISTEMATICAMENTE* (VOGLIO SOTTOLINEARE QUESTA PAROLA) SUL TERRENO MEDICO E SUL TERRENO SOCIALE, RETROCEDA SINO AL POSSIBILE, LIBERANDO IL POPOLO ITALIANO DA MISERIE E SVENTURE NON SOLTANTO FISICHE, MA MORALI».

Mussolini

I RISULTATI DELLE PRIME SEI CAMPAGNE
NAZIONALI ANTITUBERCOLARI

I CAMPAGNA - 1931-IX	L. 7.530.013,75
II CAMPAGNA - 1932-X	L. 11.011.450 —
III CAMPAGNA - 1933-XI	L. 13.302.893,37
IV CAMPAGNA - 1934-XII	L. 14.500.000 —
V CAMPAGNA - 1935-XIII	L. 16.727.097,40
VI CAMPAGNA - 1936-XIV	L. 17.148.230,91



**“ Non è tanto il tempo che conta,
ma la vittoria „**

Le somme raccolte nella Campagna Nazionale Antitubercolare dell'anno XIV, ascendono esattamente a L. 17.148.230,91, cifra che segna un non trascurabile progresso nei confronti delle precedenti Campagne, tanto più apprezzabile in quanto conferma una delle caratteristiche più confortanti delle nostre manifestazioni, quella appunto di uno sviluppo ascensionale continuo, realizzato con tenacia e con metodo.

Questi risultati premiano la nobile fatica di tutti gli organizzatori, perchè il nuovo successo è frutto dell'entusiasmo e della fede di tutti.

Nove Consorzi hanno raggiunto e superato, nella sesta Campagna, la mèta di « una lira per abitante ». Cinquantacinque, nella raccolta dei contributi, hanno superato le posizioni raggiunte l'anno precedente. Nella diffusione del Francobollo, quarantanove Consorzi hanno migliorato la quota del 1935, dalla quale del resto la massima parte degli altri si è discostata con scarti quasi sempre lievissimi.

I contributi speciali raccolti nel 1936 sono configurati nella cifra di circa quattro milioni di lire. Di essi hanno beneficiato complessivamente quarantatré Consorzi, trentacinque dei quali per importi inferiori alle centomila lire fino ad un minimo di cinquecento. Questa cifra, oltre il valore pratico, ha un valore indicativo altrettanto importante ai fini degli ulteriori sviluppi dell'azione dei Consorzi.

Notevole incremento ha avuto la diffusione del Francobollo antitubercolare. E' interessante sottolineare che tale incremento è dovuto esclusivamente ai contributi minimi del popolo, superiori dovunque a quelli degli anni precedenti. E' evidente che la nostra propaganda in profondità comincia a dare i suoi buoni frutti, che la nostra azione persistente raggiunge gradatamente le finalità volute, raccogliendo intorno all'idea, spiritualmente e concretamente, il consenso di sempre più vaste e coscienti masse di popolo.

Occorre perciò insistere in questa azione, svilupparla, perfezionarla, tenendo sempre presente che le nostre Campagne hanno due scopi precisi: raccogliere contributi e concorrere, all'unisono con gli altri organi creati dal Regime Fascista, alla formazione di una operante coscienza igienica e antitubercolare in tutta la Nazione.

Il Francobollo antitubercolare sempre più s'afferma come l'unico mezzo adatto a raggiungere nel tempo stesso i due scopi. Ecco perchè insistiamo ed insisteremo sempre

più energicamente nello spronare i Consorzi e tutti i loro collaboratori a porre in opera ogni mezzo per estendere la diffusione del Francobollo antitubercolare.

Questa azione informativa ed educativa, soprattutto fra le classi rurali, è appena agli inizi in molte zone, deve essere intensificata in tutte le provincie. Abbiamo la certezza che, più o meno rapidamente, tutti i Consorzi si metteranno in linea.

Varie proposte sono state formulate dai Consorzi, tendenti a modificare o sviluppare taluni particolari aspetti della organizzazione delle Campagne. Alcune sono state oggetto di discussione nelle precedenti relazioni ed è perciò superfluo riprenderne l'esame in questa sede.

Una parola definitiva si deve dire, invece, a proposito del materiale. Ripeteremo ancora una volta che la varietà del materiale tende a soddisfare le esigenze di tutti i Consorzi. Ma ciascuno di essi è libero di scegliere quegli oggetti o simboli che più creda aderenti al clima nel quale deve operare: e può, in conseguenza, scegliere anche un solo oggetto fra quelli preparati dalla Federazione. Questa larga possibilità di scelta costituisce dunque un pregio della organizzazione, del quale deve essere giustamente apprezzato il valore.

Altre proposte — fra cui quella di valorizzare il libretto del francobollo antitubercolare con una lotteria dotata di cospicui premi in denaro, da costituire col contributo di tutti i Consorzi — saranno oggetto di ulteriore esame. Intanto, per ciò che riguarda la valorizzazione del libretto di francobolli, non è inopportuno richiamare l'attenzione dei Consorzi su quanto è stato già fatto dalla Federazione nella organizzazione della VII Campagna.

In tema di organizzazione locale delle manifestazioni, i Consorzi segnalano unanimemente la efficacia della propaganda realizzata nella «Settimana per la diagnosi precoce», iniziativa che riassume efficacemente il fine educativo e informativo delle nostre manifestazioni e che è di utile preparazione dell'ambiente alla celebrazione della susseguente Campagna.

A fianco di questo positivo fattore deve essere subito posto l'altro relativo al continuo perfezionamento delle organizzazioni provinciali. Oggi si può dire che in tutte le provincie l'organizzazione centrale, nel capoluogo, è ormai in piena efficienza. Al contrario, deficienze anche notevoli si rilevano ancora in molti, in troppi Comitati comunali. Occorre perciò accentuare l'azione già iniziata dalla Federazione e intesa a rendere di patrimonio comune l'esperienza acquisita dai Consorzi la cui organizzazione, curata assiduamente nei suoi multiformi aspetti, è più ricca di utili insegnamenti per tutti.

In tal modo si accentuerà il carattere nazionale unitario delle Campagne e si raggiungerà nel tempo stesso un altro risultato pratico di alta importanza: quello di ridurre gradatamente al minimo indispensabile le spese della organizzazione, senza per questo contrarre, ma anzi sviluppando e perfezionando tutta l'azione di propaganda.

Dobbiamo rilevare, infine, un confortante sintomo del perfezionamento raggiunto dall'organizzazione alla periferia, e cioè il fatto che un buon numero di Consorzi segnalano con evidente soddisfazione la maggiore efficacia delle collaborazioni assicurate dal centro alla Campagna.

Tuttavia vengono ancora segnalate da ogni parte lacune assai gravi, così come risulta, generalmente, ancora insoluto il problema di rendere effettivamente utili — sino ad

limite massimo delle loro possibilità — tutte le collaborazioni, molte delle quali, sul terreno pratico, si esauriscono ancora oggi in risultati inadeguati o addirittura s'arrestano di fronte ai primi ostacoli.

I suggerimenti dei Consorzi su questo argomento non sono nuovi: è superfluo, dunque, dichiarare che tutta l'attività della Federazione tende appunto a questo fine, ispirata alla fermissima convinzione che soltanto quando sarà stata costituita in tutta la Nazione una spessa e salda intelaiatura di energie operanti lo sviluppo delle Campagne antitubercolari assumerà quel ritmo più intenso che è necessario per attingere le alte mete assegnate a questa azione.

Si consideri, a tale proposito, l'opera della Federazione in uno dei settori più delicati e più ricchi di possibilità della vita della Nazione: la Scuola; e l'azione diretta a vendere più attive le collaborazioni del Clevo e delle organizzazioni sindacali.

Questa azione che s'irradia dal centro deve essere rafforzata, alla periferia, da una tecnica organizzativa materata di fede e di tenacia, che deve galvanizzare tutte le energie locali per superare le molte difficoltà che ostacolano ancora la marcia ascendente dei Consorzi.

I LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice dei risultati della VI Campagna Nazionale Antitubercolare, si è riunita nella sede della Federazione il 25 marzo 1937-XV.

Presieduta dall'on. prof. RAFFAELE PAOLUCCI, Presidente della Federazione, la Commissione era stata così composta: sen. prof. EDOARDO MARAGLIANO e on. prof. EUGENIO MORELLI, vice-Presidenti della Federazione; prof. dott. LAZZARO TRINCAS, del Ministero dell'Interno; prof. FEDERIGO BOCCHETTI, Segretario generale della Federazione; commendatore OSCAR DAVANTI, Direttore della Croce Rossa Italiana; prof. LORENZO CHERUBINI e dott. ARNALDO LUSIGNOLI, revisori dei conti della Federazione; i Presidenti dei Consorzi provinciali antitubercolari di Savona, dott. GIUSEPPE AGNINO; di Forlì, dott. ing. CARLO MAZZONI; di Bari, avv. ANTONIO DE PALMA; di Mantova, on. avv. GINO MAFFEI; di Cagliari, avv. RENATO PIGA; di Bologna, avv. UMBERTO TURCHI; e i Direttori dei Consorzi di Cosenza, dott. ERMES BARBIERI; di Milano, prof. MARIO BELLÌ; di Roma, professore CARLO BENEDETTI; di Viterbo, dott. RENATO MERLANI; di Pavia, prof. GUIDO RICOBELLO; di Palermo, prof. LUIGI SAGONA; di Littoria, dott. CARLO ZANNELLI; di Napoli, dott. MARCELLO ZAPPÀ.

In assenza del Presidente e dei vice-Presidenti della Federazione, i lavori della Commissione furono diretti dal Presidente del Consorzio provinciale antitubercolare di Savona, dott. GIUSEPPE AGNINO.

Il prof. FEDERIGO BOCCHETTI esaminò in un'ampia relazione la organizzazione generale e i risultati della Campagna Nazionale Antitubercolare dell'anno XIV, e illustrò alcuni allegati alla relazione stessa — già distribuiti ai presenti — consistenti in un riassunto delle relazioni di tutti i Consorzi e nelle tre graduatorie riportate nelle pagine seguenti, compilate in base ai criteri stabiliti l'anno precedente dalla Commissione giudicatrice dei risultati della V Campagna.

Come è noto, questa Commissione aveva ritenuto opportuno di modificare parzialmente, in via di esperimento, le direttive da applicare nella valutazione dell'attività che i Consorzi avrebbero svolta nella Campagna Antitubercolare dell'anno XIV.

Queste nuove direttive miravano a stimolare la diffusione del Francobollo antitubercolare, senza peraltro diminuire l'importanza della vendita del materiale nella « Giornata delle Due Croci » e della raccolta di contributi speciali offerti da società, enti, istituti, privati, ecc.

Venivano stabilite, pertanto, tre graduatorie di merito, riguardanti rispettivamente: la diffusione del francobollo antitubercolare; la raccolta globale dei contributi lordi per abitante; e i contributi speciali, in cifra assoluta, raccolti da ciascun Consorzio.

La Commissione giudicatrice approvò alla unanimità la relazione del prof. BOCCHETTI; prese atto con vivo compiacimento dei risultati finali globali della VI Campagna Nazionale Antitubercolare, nella quale sono state raccolte complessivamente lire 17.148.230,91 con un aumento di circa quattrocentomila lire in confronto della precedente, e iniziò quindi la discussione su alcuni importanti rilievi contenuti nella relazione del prof. BOCCHETTI e sui criteri di valutazione dell'opera dei Consorzi.

In modo particolare fu rilevata e segnalata la necessità di perfezionare ed intensificare la propaganda diretta e indiretta, così al centro come alla periferia. A questo fine, occorre soprattutto preparare in tempo i quadri della organizzazione nelle provincie, il cui funzionamento deve essere preciso, metodico, continuo, se si vogliono ottenere dovunque buoni effetti.

La propaganda deve essere finalmente considerata da tutti nel suo concreto valore, e cioè come il mezzo che permette di realizzare in pieno gli scopi delle Campagne e che dà la possibilità di superare le varie situazioni locali contrastanti l'ascesa delle manifestazioni antitubercolari.

Circa la opportunità di applicare i nuovi criteri in base ai quali erano state preparate le graduatorie sottoposte al suo esame, la Commissione constatò ancora una volta come tali criteri siano insufficienti per una equa valutazione della complessa gamma di fattori positivi o negativi che, da provincia a provincia, agevolano od ostacolano lo svolgimento ed i risultati delle manifestazioni.

Tale constatazione fu rafforzata da numerosi dati di fatto emergenti dalle più diverse situazioni locali.

Si riconobbe che le varie graduatorie possono essere utili al solo scopo di orientare l'azione dei Consorzi, di spronare le singole provincie ad una proficua gara, di perfezionare l'organizzazione in ogni settore; ma non ai fini di una esatta valutazione dell'opera dei singoli Consorzi, chè anzi, come termine assoluto per il conferimento di ordini diversi e non omogenei di premi, esse finiscono per essere tutt'altro che un elemento chiarificatore.

In realtà, tale valutazione deve proporsi soltanto due scopi ben determinati: premiare i Consorzi che più si siano avvicinati, nella cifra globale dei contributi lordi raccolti, all'obiettivo segnato di « una lira per abitante »; stimolare tutti, premiati e non premiati, a porre in opera ogni mezzo per migliorare la propria posizione.

Questo criterio semplice e lineare potrà in qualche caso non considerare nel loro giusto valore talune particolari situazioni o contingenze locali; tuttavia, è l'unico criterio

che presti il fianco al minor numero di rilievi, sempre più o meno giustificati dai particolari e necessariamente limitati punti di vista dei singoli critici.

La Commissione giudicatrice fu unanime nel riconoscere la opportunità di applicare tale norma, e in base ad essa proclamò

I CONSORZI VINCITORI DELLA VI CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

Medaglia d'oro di S. E. il Capo del Governo: ai Consorzi provinciali antitubercolari di LUCCA, FIRENZE, FIUME, IMPERIA e LA SPEZIA.

Trofeo « La Realtà »: al Consorzio provinciale antituberculare di ZARA.

Trofeo « Il Dovere »: al Consorzio provinciale antituberculare di TERNI.

Trofeo « L'Azione »: al Consorzio provinciale antituberculare di PARMA.

Medaglia d'oro della Direzione Generale della Sanità Pubblica: ai Consorzi provinciali antitubercolari di SAVONA, GENOVA, BRESCIA, ALESSANDRIA e PIACENZA.

Medaglia d'oro della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi: ai Consorzi provinciali antitubercolari di TARANTO, SIENA, REGGIO EMILIA, TRIESTE e TERAMO.

Medaglia d'argento di S. E. il Capo del Governo: ai Consorzi provinciali antitubercolari di PALERMO, AOSTA, BOLOGNA, GORIZIA e PADOVA.

Medaglia d'argento della Direzione Generale della Sanità Pubblica: ai Consorzi provinciali antitubercolari di COMO, MODENA, VENEZIA, FORLÌ e ROMA.

Medaglia d'argento della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi: ai Consorzi provinciali antitubercolari di CUNEO, LECCE, TRENTO, NOVARA e MASSA CARRARA.

Medaglia di bronzo di S. E. il Capo del Governo: ai Consorzi provinciali antitubercolari di LIVORNO, CREMONA, MACERATA, BELLUNO e VARESE.

Medaglia di bronzo della Direzione Generale della Sanità Pubblica: ai Consorzi provinciali antitubercolari di MILANO, ANCONA, PISA, PAVIA e ASTI.

Medaglia di bronzo della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi: ai Consorzi provinciali antitubercolari di BOLZANO, FROSINONE, VERCELLI, POLA e ENNA.

Medaglia d'oro della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi: al Comitato antituberculare di MOGADISCIO.

Medaglia d'argento della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi: ai Comitati antitubercolari di TRIPOLI e BENGASI.

Diploma di benemerenza della Federazione Italiana Nazionale Fascista per la lotta contro la tubercolosi: al Consorzio provinciale antituberculare di LITTORIA.

Graduatoria dei Consorzi formata in base alla media per abitante dei contribuiti lordi raccolti

VI CAMPAGNA NAZIONALE ANTITUBERCOLARE

GRADUATORIA del 1936-XIV	CONSORZI	POPOLAZIONE	S O M M E R A C C O L T E								MEDIA PER ABITANTE NEL 1936-XIV
			1931-IX	1932-X	1933-XI	1934-XII	1935-XIII	1936-XIV			
1	LUCCA	389.991	59.094,85	84.123,85	117.491,10	539.750	1.031.135,15	938.947,40	2.761		
2	ZARA	20.324	5.554,05	9.731,20	22.129,55	42.925,30	46.044,50	49.997,10	2.459		
3	TERNI	179.078	19.735,65	32.954,25	53.812,60	322.798,30	338.611,45	310.010,70	1.731		
4	FIRENZE	840.287	116.716,75	182.811,40	225.000	201.446,85	864.371,35	1.271.202	1.512		
5	FUME	106.775	41.166	124.383,75	152.864,85	128.191	119.246,10	157.151,15	1.471		
6	IMPERIA	162.383	57.530,80	95.337,40	207.824,70	279.913,15	280.718,85	202.535,65	1.247		
7	LA SPEZIA	221.921	67.739,15	151.635	381.172,45	357.509,10	275.875,60	263.565,56	1.187		
8	SAVONA	213.707	50.100	100.000	240.000	233.290	151.147,40	236.084,75	1.104		
9	PARMA	373.695	22.415,75	95.798,50	133.045,15	265.623,85	346.864,30	386.116,65	1.033		
10	GENOVA	838.917	529.303	552.738,10	750.250	763.048,20	704.280,30	601.460,70	0.788		
11	BRESCIA	711.984	550.000	565.745	600.000	490.004,15	515.230,95	532.960,80	0.748		
12	ALESSANDRIA	756.068	51.562,50	67.721,25	69.568,75	208.781,15	189.999,40	200.505,45	0.690		
13	PIACENZA	290.445	43.160	39.145,45	250.367,40	81.638,85	139.227,50	177.445,20	0.652		
14	TARANTO	302.883	29.195	46.101,90	151.346,40	176.471,10	159.004,95	170.187,55	0.644		
15	SIENA	260.891	32.311,40	47.042,20	92.207,55	139.732,50	314.847,25	232.618	0.634		
16	REGGIO EMILIA	360.909	31.325,05	42.504,35	56.887,45	73.665,75	51.369,35	143.613,10	0.634		
17	TERAMO	226.414	16.200	18.070	18.126,15	20.587,75	174.165,70	218.833,85	0.627		
18	TRISTE	348.494	70.216,50	119.760,60	101.064,70	137.634	503.204,75	527.283,05	0.624		
19	PALERMO	813.742	135.000	281.000	340.000	381.000	118.206	139.167,25	0.615		
20	AOSTA	226.107	38.015,45	62.526	78.782,50	100.588,05	384.078,25	386.282,20	0.565		
21	BOLOGNA	683.032	140.881,55	240.503,25	346.013,65	450.992,10	109.647,40	115.244,40	0.559		
22	GORIZIA	205.823	59.524,30	68.489,55	86.079	105.238	188.855,10	320.535,90	0.507		
23	PADOVA	632.160	135.035,45	202.141,75	168.945,95	177.077,70	188.855,10	230.536,25	0.473		
24	COMO	487.277	76.105,25	83.118,50	82.696,75	145.385,35	188.025,55				

GRADUATORIA DEL 1936-XIV	C O N S O R Z I	Popolazione	S O M M E R A C C O L T E							Media PER ANNIATE DEL 1936-XIV
			1931-IX	1932-X	1933-XI	1934-XII	1935-XIII	1936-XIV		
25	MODENA	448.429	600.000 —	56.458 —	124.155,55	190.867,50	196.685,65	210.548,20	0,469	
26	VENEZIA	594.415	63.193,65	156.892,20	239.521,70	261.140,30	240.721,90	276.075,45	0,464	
27	FORLÌ	422.831	44.730,35	58.297,05	88.257,30	177.402,75	146.202,65	192.914,50	0,546	
28	ROMA	1.394.614	392.448,35	374.870,85	438.912,80	628.299,05	520.442,85	633.907,45	0,454	
29	CUNEO	619.598	59.880,10	116.067,15	131.000 —	151.259,15	213.370,80	276.315,60	0,445	
30	LECCE	487.138	116.079,30	566.834,85	1.003.188,80	232.740,90	240.644,35	207.421,35	0,425	
31	TRENTO	389.185	50.600 —	80.338,50	164.380	208.135 —	200.793 —	163.010,40	0,418	
32	NOVARA	389.436	70.000 —	51.392,45	148.982,20	160.704,25	137.390,20	157.421,85	0,404	
33	MASSA CARRARA	189.678	31.311,10	38.350,15	39.965,85	54.892,10	42.854,46	75.108,55	0,395	
34	LIVORNO	245.787	67.322,85	86.246,15	102.703,80	92.347,30	101.108,05	92.722,75	0,377	
35	CREMONA	364.842	63.350,15	132.946 —	139.194	147.815	117.149	132.488	0,363	
36	MAGERATA	227.696	24.544,45	36.849,40	96.576,25	170.074,60	334.561,55	100.503,65	0,361	
37	BELLUNO	210.355	27.822 —	25.044,80	28.695,75	49.023,85	65.363,35	75.464,80	0,358	
38	VARESE	382.462	89.510,50	83.104,55	93.715 —	146.699,30	124.530,30	136.621,85	0,357	
39	MILANO	2.001.875	339.045,65	1.491.701,90	780.855,40	800.000 —	725.000 —	704.729,50	0,352	
40	ANCONA	356.879	60.940 —	51.000 —	54.559 —	129.000 —	118.359,40	122.391,80	0,342	
41	PISA	335.187	63.571,60	61.086,70	63.458,90	106.449,80	166.831,45	112.275,10	0,334	
42	PAVIA	481.834	40.658,95	61.077,75	80.149,35	149.307,15	141.500 —	159.877 —	0,331	
43	ASTI	243.311	—	—	—	—	—	80.041,50	0,3289	
44	BOLZANO	269.310	33.652,70	50.000 —	45.000 —	41.434,25	43.663,15	88.645,46	0,3287	
45	FROSINONE	413.766	30.694,20	25.432,50	55.908,25	43.339,50	63.919,60	135.849,25	0,3283	
46	VERCELLI	359.441	62.880 —	52.233	66.114,55	102.558,75	87.560,05	117.894,80	0,327	
47	POLA	297.526	33.422,30	36.067,40	55.258,75	53.787,75	85.831,75	96.699,70	0,325	
48	ENNA	225.987	22.218,50	20.281,95	28.537,25	31.538,05	67.006,40	73.025,45	0,323	
49	TREVISO	560.809	47.463,65	69.029,75	165.965,90	167.223,15	170.658,40	166.539,15	0,296	

CAMPAGNA DEL 1936-XIV	CONSORZI	POPOLAZIONE	SOMME RACCOLTE							Media PER ARIAVITE NEL 1936-XIV
			1931-IX	1932-X	1933-XI	1934-XII	1935-XIII	1936-XIV		
50	PERUCIA	514.996	48.000	50.000	66.754,25	94.656,60	128.294,20	148.006,30	0,287	
51	MANTOVA	397.686	43.145,70	175.116,85	194.365	105.623,80	94.094,50	109.970,05	0,276	
52	CATANIA	685.785	88.135,20	116.175,40	112.466,10	140.737,45	185.378,75	183.112,40	0,267	
53	BRINDISI	242.215	45.178,70	94.134,80	121.304,95	116.679,65	49.784	64.366,25	0,265	
54	GROSSETO	176.991	32.200	28.786,50	47.132	39.446,15	50.908,15	46.550	0,263	
55	VERONA	563.159	65.072	362.500	302.000	122.609	135.054,30	147.746,75	0,262	
56	BERGAMO	584.881	71.109,85	65.509,80	210.612,90	76.223,25	131.636,65	149.564,90	0,2557	
57	SIRACUSA	284.369	56.842	59.811	66.810	74.197,50	71.060,95	72.558,75	0,2551	
58	ROVIGO	315.868	24.383,15	21.883,25	24.975,15	38.897,35	70.959,70	79.136,75	0,250	
59	TORINO	1.147.149	208.678,25	229.095,10	238.096,50	286.939	301.229,65	276.640,05	0,241	
60	AREZZO	301.147	23.054,40	67.271,05	80.346	78.422,65	87.834,60	72.090,20	0,2393	
61	RAVENNA	272.500	34.183,90	36.593,75	39.177,10	59.280	53.086,35	65.189,80	0,2392	
62	BENEVENTO	330.950	—	22.199,80	22.780,30	64.510	64.031,75	76.577,95	0,231	
63	BAH	948.821	—	46.500	130.000	129.689,65	212.722,55	217.263,20	0,228	
64	TRAPANI	374.520	65.904,25	64.000	93.557,65	107.277,70	89.662,75	83.602,90	0,223	
65	PISTOIA	202.405	26.000	29.755,50	36.338,90	32.350,15	41.537,20	44.041,65	0,217	
66	UDINE	718.245	165.387	110.000	312.048,40	231.722,15	152.758,95	154.180,15	0,214	
67	SALERNO	657.973	54.000	67.500	77.028,35	153.458,65	159.186,85	140.708,35	0,213	
68	MESSINA	600.092	58.016,80	215.000	175.000	77.000	124.649	126.610,75	0,210	
69	PESCARA	193.051	26.804,85	15.616,90	19.463,30	31.066,65	35.595	39.352	0,203	
70	NAPOLI	2.076.783	400.000	350.814,55	716.573,10	330.133,45	760.363,90	421.179,50	0,2028	
71	SONDRIO	183.758	11.768,60	17.230	20.134,10	24.000	—	27.086	0,2025	
72	LITTORIA	190.678	—	—	—	—	—	43.904,25	0,198	
73	CAMPOBASSO	375.675	—	10.757,25	14.000	17.792,15	68.358,30	72.736,80	0,193	
74	VICENZA	528.256	70.762,30	74.795,05	73.585,40	92.287,50	105.387,35	100.232,20	0,189	

del 1936-XIV	C O N S O R Z I	Popolazione	S O M M E R A C C O L T E							Media PER ABITANTE NEL 1936-XIV
			1931-IX	1932-X	1933-XI	1934-XII	1935-XIII	1936-XIV		
75	RIETI	163.985	15.308,50	23.462,50	40.500 —	37.000 —	33.715 —	29.753,90	0,181	
76	CAITANISSETTA	245.575	24.997,55	29.000 —	34.654,90	33.195,35	43.876 —	43.046,65	0,178	
77	PESARO	294.360	30.360,65	18.340,15	26.763,95	30.706,80	34.333,80	51.400,60	0,174	
78	ASCOLI PICENO	288.811	30.959,80	25.457,80	26.000 —	43.385,50	47.6937,35	50.112,05	0,173	
79	MATERA	157.022	112.556,55	13.975,95	11.549,60	14.155,70	24.830,25	26.894,60	0,171	
80	VITERBO	230.186	36.576,65	44.486 —	51.594,25	46.777,35	49.837,60	39.213,50	0,170	
81	AGRIGENTO	398.886	42.281 —	32.398,30	53.868,67	57.951,15	69.643,20	66.449,35	0,166	
82	CHIETI	358.953	— — —	— — —	17.207 —	61.803,15	67.656,90	59.377,25	0,165	
83	FERRARA	366.611	71.950,05	66.530,95	67.979 —	121.356,70	85.360,65	57.528,30	0,156	
84	CATANZARO	572.625	76.000 —	133.294,16	173.882,50	142.124,55	172.978,70	88.467,40	0,154	
85	SASSARI	289.610	21.448 —	92.102,95	70.153,75	46.234,90	38.296,15	42.810 —	0,147	
86	FOGGIA	505.586	64.245 —	27.510 —	59.263,50	51.592,95	61.047,45	72.634,50	0,143	
87	CAGLIARI	476.232	44.575,10	91.590,75	47.691 —	64.513,75	73.071,75	60.263,35	0,126	
88	REGGIO CALABRIA	550.580	64.005,05	48.991,40	49.375,05	73.065,60	63.157,45	68.024,60	0,123	
89	AVELLINO	420.843	39.820,10	63.109,35	72.103,40	86.263,15	74.956,55	50.656,80	0,120	
90	COSENZA	545.749	81.275 —	21.136,35	53.134,35	80.276,40	62.609 —	61.545,10	0,1127	
91	NUORO	207.288	30.429,75	12.000 —	16.000 —	13.999,50	16.000 —	23.350,65	0,1126	
92	POTENZA	350.728	33.266,90	25.562,60	25.883,20	42.201,05	56.556,30	39.329 —	0,1121	
93	AQUILA	344.466	54.941,80	69.331 —	65.631 —	21.304 —	31.870,95	27.674,10	0,080	
94	RAGUSA	237.910	75.000 —	12.521,05	25.345,55	67.969,65	24.257,65	15.174,10	0,063	
C O L O N I E										
	MOGADISCIO	9.247	— — —	— — —	— — —	— — —	48.000 —	166.450 —	122.752 —	3,275
	TRIPOLI	23.733	— — —	5.503,75	23.439 —	72.227,25	100.000 —	58.612,40	58.671,90	2,472
	BENGASI	12.898	— — —	25.033 —	150.000 —	— — —	— — —	20.003,95	20.597,85	1,596

**Graduatoria dei Consorzi formata in base alla media per abitante
dei libretti di francobolli venduti**

Grad. 1936	CONSORZI	Popolazione	Libretti venduti nel 1934-XII	Libretti venduti nel 1935-XIII	Libretti venduti nel 1936-XIV	Media per abitante nel 1936-XIV
1	ZARA	20.324	25.000	25.000	28.000	1,377
2	TERNI	179.078	120.000	125.000	117.000	0,820
3	PARMA	373.695	211.408	268.000	277.700	0,743
4	La Spezia	221.921	99.662	83.366	110.352	0,497
5	Piacenza	290.445	73.820	80.886	144.000	0,495
6	Reggio Emilia	360.909	29.246	224.000	178.428	0,494
7	Fiume	106.775	80.000	70.000	50.000	0,468
8	Aosta	226.107	75.938	91.961	104.244	0,461
9	Imperia	162.383	150.000	170.000	65.500	0,403
10	Genova	838.947	415.000	350.000	310.000	0,369
11	Lecce	487.138	203.549	180.000	160.000	0,328
12	Modena	448.429	117.635	124.485	134.820	0,300
13	Taranto	302.883	97.000	91.255	90.000	0,297
14	Palermo	843.742	250.000	239.000	240.000	0,284
15	Belluno	210.355	32.164	49.473	59.173	0,281
16	Vercelli	359.441	63.540	72.244	100.000	0,278
17	Cuneo	619.598	93.000	125.725	171.929	0,277
18	Pisa	335.187	76.043	86.000	92.000	0,274
19	Bologna	683.032	220.000	160.000	185.000	0,270
20	Siena	260.891	72.000	60.000	70.000	0,268
21	Enna	225.987	24.683	54.316	59.297	0,262
22	Como	487.276	93.000	111.674	122.643	0,251
23	Livorno	245.787	42.375	65.000	60.000	0,244
24	Padova	632.160	92.700	114.107	150.000	0,237
25	Forlì	422.821	106.005	82.857	99.728	0,235
26	Pavia	481.884	98.566	101.000	110.000	0,228
27	Cremona	364.842	80.000	80.000	80.000	0,219
28	Perugia	514.996	70.589	120.000	112.556	0,218
29	Trieste	348.494	54.202	76.798	74.600	0,214
30	Novara	389.436	80.000	85.000	82.000	0,210
31	Catania	685.785	111.952	113.000	140.000	0,204
32	Salerno	657.973	140.000	150.000	130.000	0,197
33	Mantova	397.686	71.404	65.400	76.387	0,192
34	Ascoli Piceno	288.811	28.429	70.000	55.000	0,190
35	Bergamo	584.881	71.400	60.000	110.000	0,188
36	Ancona	356.879	96.800	90.000	67.000	0,1877
37	Savona	213.707	52.000	55.000	40.000	0,1871
38	Trapani	374.520	68.482	50.000	70.000	0,186905
39	Sondrio	133.758	13.940	30.000	25.000	0,186904
40	Verona	563.159	55.000	13.500	105.000	0,1864
41	Pola	297.526	30.546	39.983	55.000	0,184
42	Ravenna	272.500	39.515	37.447	50.900	0,183
43	Venezia	594.415	107.808	86.178	107.719	0,181
44	Bari	948.821	92.901	218.000	170.591	0,1797
45	Siracusa	284.369	59.004	50.995	51.098	0,1796
46	Brindisi	242.215	56.594	31.122	42.714	0,176

Grad. 1936	CONSORZI	Popolazione	Libretti venduti nel 1931-XII	Libretti venduti nel 1935-XIII	Libretti venduti nel 1936-XIV	Media per abitante nel 1936-XIV
47	Roma	1.394.614	208.932	199.022	245.368	0,175
48	Treviso	560.809	112.453	107.745	97.537	0,173
49	Gorizia	205.823	27.460	31.619	35.000	0,170
50	Benevento	330.980	47.692	45.429	55.568	0,167
51	Rovigo	315.868	22.762	36.786	52.540	0,166
52	Firenze	840.287	102.236	142.000	135.608	0,161
53	Varese	382.462	60.117	47.010	58.692	0,153
54	Campobasso	375.675	9.566	56.135	57.286	0,1524
55	Agrigento	398.886	47.087	60.130	60.634	0,1520
56	Pescara	193.051	23.595	30.408	29.336	0,151
57	Teramo	266.414	15.324	42.461	37.000	0,138
58	Pistoia	202.405	21.257	24.952	27.807	0,137
59	Bolzano	269.610	22.300	26.000	36.500	0,135
60	Rieti	163.985	25.500	19.126	21.771	0,1327
61	Caltanissetta	245.575	25.466	34.630	32.571	0,1326
62	Alessandria	756.068	128.078	91.000	98.000	0,129
63	Macerata	277.796	33.454	35.242	35.061	0,126
64	Massa Carrara	189.678	29.256	42.000	23.534	0,124
65	Vicenza	228.256	59.377	57.770	65.231	0,123
66	Arezzo	301.147	42.557	54.762	35.734	0,118
67	Avellino	420.843	77.733	95.000	46.680	0,1109
68	Napoli	2.076.783	170.000	440.000	230.000	0,1107
69	Ferrara	366.611	95.400	55.383	40.271	0,109
70	Foggia	505.586	43.437	51.483	55.075	0,1089
71	Messina	600.092	62.343	75.300	64.858	0,1080
72	Asti	243.311	—	—	26.180	0,107
73	Matera	157.022	10.480	17.235	16.786	0,106
74	Torino	1.147.149	155.836	115.768	120.168	0,104
75	Sassari	289.610	29.555	29.946	28.746	0,099
76	Grosseto	176.991	22.257	25.100	17.370	0,098
77	Potenza	350.728	32.800	46.724	33.623	0,095
78	Pesaro	294.360	17.241	21.800	27.908	0,094
79	Cosenza	545.749	73.006	53.757	50.717	0,092
80	Lucca	399.991	170.000	200.000	36.578	0,0914
81	Viterbo	230.386	30.823	23.012	20.983	0,0910
82	Frosinone	413.766	22.822	41.640	37.588	0,0908
83	Udine	718.245	76.103	64.033	65.000	0,0904
84	Cagliari	476.232	38.083	49.565	40.877	0,085
85	Reggio Calabria	550.580	44.711	42.105	44.463	0,0807
86	Nuoro	207.283	11.737	13.203	16.600	0,0800
87	Aquila	344.466	20.953	27.883	25.683	0,0745
88	Milano	2.001.075	275.236	240.000	148.190	0,0740
89	Trento	389.185	31.765	24.461	27.585	0,070
90	Chieti	359.953	29.099	21.644	20.409	0,056
91	Littoria	190.678	—	17.791	10.553	0,055
92	Ragusa	237.910	60.900	18.406	12.701	0,053
93	Catanzaro	572.625	110.000	115.636	30.000	0,052
94	Brescia	711.984	166.000	44.644	31.196	0,043

Graduatoria dei Consorzi formata in base ai contributi speciali

Numero d'ordine	CONSORZI	Totale dei contributi Lire	Numero d'ordine	CONSORZI	Totale dei contributi Lire
1	Firenze	956.000 —	23	Venezia	30.000 —
2	Lucca	878.683,85	24	Roma	29.952,20
3	Brescia	440.984,95	25	Bolzano	20.862 —
4	Alessandria	352.000 —	26	Chieti	16.390 —
5	Palermo	150.000 —	27	Pistoia	8.000 —
6	Trento	121.180 —	28	Bari	7.906,75
7	Savona	101.333,95	29	Sondrio	6.500 —
8	Teramo	100.000 —	30	Bologna	5.874,95
9	Lecce	84.000 —	31	Siena	5.250 —
10	Taranto	82.459,40	32	Arezzo	4.562,95
11	La Spezia	72.693,10	33	Treviso	4.500 —
12	Parma	66.319 —	34	Grosseto	4.053,55
13	Bergamo	64.577,95	35	Trapani	4.000 —
14	Fiume	50.000 —	36	Vicenza	3.043,65
15	Frosinone	50.000 —	37	Littoria	2.750 —
16	Macerata	49.079,50	38	Pavia	2.400 —
17	Trieste	46.505,80	39	Ancona	1.890 —
18	Massa Carrara	41.805,65	40	Siracusa	1.509,35
19	Milano	41.595,25	41	Verona	1.000 —
20	Terni	41.000 —	42	Agrigento	908,30
21	Genova	31.237,80	43	Pesaro	500 —
22	Padova	30.000 —			

Graduatoria per Regioni

Graduat. 1936-XV	REGIONI	POPOLAZIONE	Somme raccolte nell'anno 1935 XIII	Somme raccolte nell'anno 1936 XIV	Media per abitante 1936-XIV
1	Toscana	2.892.364	2.495.785,30	2.823.125,20	0,976
2	Liguria	1.436.958	1.412.022,15	1.363.646,60	0,949
3	Umbria	694.074	466.405,65	458.017 —	0,659
4	Venezia G. e Zara	978.942	534.932,45	637.926,20	0,651
5	Emilia e Romagna	3.218.452	1.666.355,60	1.731.703,10	0,538
6	Piemonte	3.497.799	1.047.756,10	1.573.671,40	0,449
7	Lombardia	5.547.649	2.065.741,45	2.183.834,35	0,393
8	Venezia Tridentina	658.795	244.456,15	251.655,86	0,381
9	Lazio	2.393.229	711.818,80	876.605,80	0,366
10	Veneto	4.123.267	1.129.759,05	1.319.911,15	0,320
11	Puglie	2.486.643	741.643,55	767.451,10	0,308
12	Sicilia	3.896.866	1.179.910,10	1.191.692,75	0,305
13	Marche	1.217.746	964.194,10	324.408,10	0,266
14	Abruzzi	1.498.559	254.850,50	342.753,25	0,228
15	Campania	3.486.549	1.058.538,65	689.122,60	0,197
16	Calabria	1.668.954	299.105,05	218.037,10	0,131
17	Lucania	507.750	81.386,55	66.223,60	0,130
18	Sardegna	973.125	127.367,90	126.424 —	0,129

~~319581~~

55527



